

costruire il futuro

ANCE | BRESCIA ⁷⁵°

4/ 2022

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. DL. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, LO Brescia

ISSN 2612-5695

ESEB
Ente Sistema Edilizia Brescia

Rivista bimestrale di ANCE Brescia

capitale della cultura

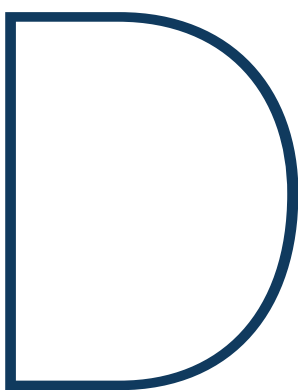
#BSBG23

percorso dalle strutture alle culture

Sesta tappa: la ciclovia culturale Brescia-Bergamo

Due ruote di libertà,
turismo e cultura grazie
alla ciclovia tra due poli
patrimonio Unesco

di Adriano Baffelli



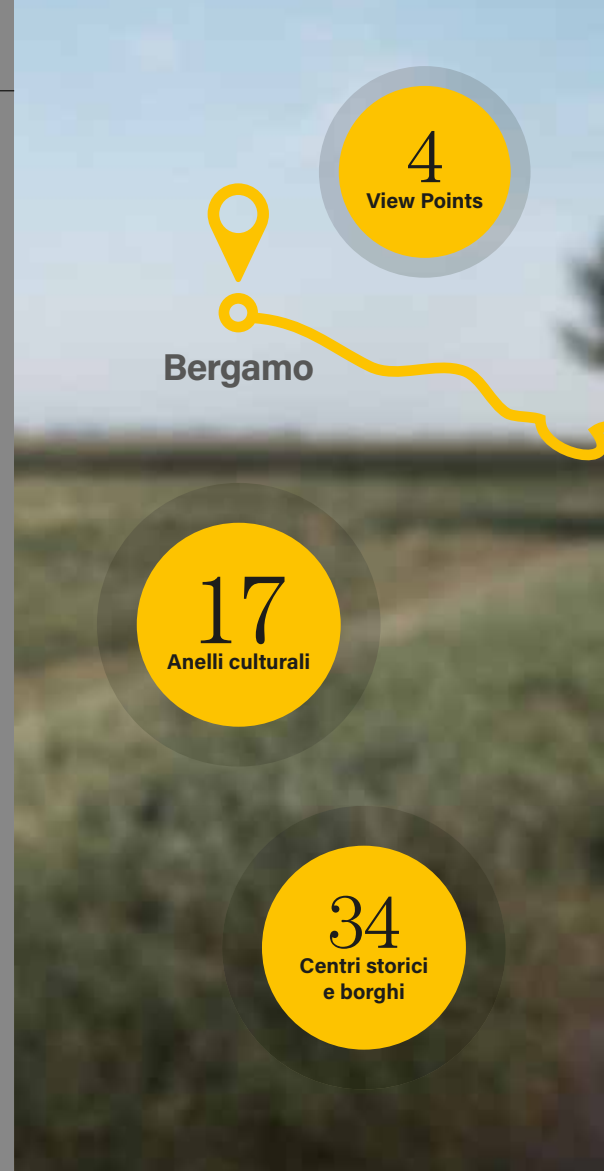
Settantasei chilometri immersi tra natura e cultura, lontano dall'asfalto, a contatto con panorami emozionanti

ue ruote di libertà, di turismo e di cultura. Potremmo definire così la bella iniziativa legata al 2023, anno che vedrà Brescia e Bergamo insieme salire sulla vetta più alta del sapere nazionale, rivestendo l'unico ruolo di Capitale della Cultura, impennata sulla realizzazione della ciclovia culturale Brescia-Bergamo.

Settantasei chilometri che potranno essere percorsi vivendo un'esperienza unica, grazie anche agli interventi previsti lungo il tracciato, nel segno dell'arte e della cultura.

Una ciclovia che ai due poli, indifferentemente di partenza o arrivo, vanta sin dall'esordio una cospicua dote immateriale di enorme valore: i siti patrimonio Unesco Complesso di San Salvatore e Santa Giulia insieme all'area archeologica del Capitolium a Brescia; le mura venete a Bergamo.

Ad unirli un percorso che si snoda tra colline, parchi, riserve, ville, monasteri, borghi antichi, monasteri, abbazie, castelli. Per non parlare dei veri e propri giacimenti enogastronomici che le due laboriose terre offrono in forma generosa e appetitosa.



L'infrastruttura, ora parziale e senza continuità e riconoscibilità, pare proprio possa divenire realtà, grazie all'avanzato iter del progetto di fattibilità tecnico-economica e al protocollo d'intesa per la progettazione esecutiva definitiva. Se rimanesse anche solo quest'opera al tramonto del 2023 e della celebrazione della condivisa Capitale italiana della Cultura tra le due cugine Brescia e Bergamo, beh, potremmo dirci soddisfatti.

Settantasei chilometri immersi tra natura e cultura, lontano dall'asfalto e dai pericoli sempre più grandi che comporta per i cicloturisti, a contatto con panorami emozionanti. Senza contare gli altri settantaquattro chilometri rappresentati dagli anelli culturali, diciassette in totale, ideati e realizzati per raggiungere luoghi ad alto valore aggiunto, posti nelle vicinanze del percorso principale.

Un percorso che riprende un tracciato già previsto dall'itinerario ciclabile nazionale e regionale, denominato "Pedemontana Alpina", che attraverso borghi, angoli di natura intatti, vegetazione rigogliosa consente a locali e turisti di vedere, conoscere, visitare, ammirare non meno di



76
Km di lunghezza
del percorso

10
Punti di ricarica
ebike

23
Cantieri
culturali

872
Beni di interesse
storico-culturale

3
Parchi
Regionali

Brescia

870 siti di sicuro interesse culturale. Prevista anche la migliore interazione possibile del percorso ciclabile con le stazioni ferroviarie, per favorire al meglio la mobilità sostenibile.

La Franciacorta, il Sebino e parte della Valcalepio rappresentano l'ideale cuore della ciclovia, offrendo magnifici scorci e occasione plurime di sosta per visite culturali e per altrettanto intriganti occasioni conviviali culinarie all'insegna di cibo e vino d'eccellenza. Chi già conosce e frequenta l'attuale ciclabile Brescia-Paratico, oggi decisamente sottotono e con molti punti da sistemare e migliorare, come appunto avverrà con la nuova ciclovia culturale, è consapevole della coinvolgente atmosfera che si respira in molti tratti percorrendola.

Il vostro cronista ripensa, anche, all'indescrivibile misto di emozione e soddisfazione provate ogni volta che ha raggiunto sui pedali il Castello di Brescia, da entrambi i versanti e il magnetico colle di Bergamo Alta. La gioia di essere immersi in panorami unici, di sfiorare tanta bellezza urbanistica, ambientale e architettonica fa dimenticare ogni fatica.

Un progetto tecnico guidato dalla valenza culturale

L'infrastruttura dovrebbe essere realtà entro il mese di aprile 2023, grazie soprattutto all'impegno, anche tecnico, del Comune e della Provincia di Brescia, per la progettazione del tratto bresciano dell'opera. La prima fase è resa possibile da un finanziamento regionale di sei milioni di euro, suddivisi in egual misura tra i due territori. La seconda fase prevede un investimento di euro di poco più di nove milioni e mezzo, per un costo complessivo di oltre quindici milioni e cinquecentomila euro. Il progetto di fattibilità

tecnico-economica della ciclovia culturale Brescia-Bergamo si basa sulla valenza culturale del percorso come guida fondamentale della sua ideazione. Si tratta di un filo che permette di fare una esperienza di immersione nel paesaggio culturale fra le due città, che i progettisti considerano composto da: Patrimoni Unesco (mura venete di Bergamo città fortificata, Complesso di San

Salvatore e Santa Giulia e area archeologica del Capitolium); castelli, monasteri, ville, centri storici, borghi, cascine; sistemi museali, grandi musei e musei del territorio; insediamenti di archeologia industriale, filande, mulini, dighe; aree naturali, siti naturali, ambiti fluviali, torbiere del Sebino (in punta di piedi); archeologia del territorio e riscoperta delle antiche strade di collegamento (via Gallica), vie medioevali e ferrovie storiche; patrimoni immateriali (tradizioni, espressioni orali, arti dello spettacolo, rituali, eventi festivi, artigianato, pratiche agricole); paesaggi enogastronomici, vigneti, uliveti, terrazzamenti, cantine, agriturismi; paesaggi lacunari, navigazione, imbarchi, lungolaghi.

